

INTERVENTO DI EMERGENZA IN FAVORE DELLE VITTIME DELLE ALLUVIONI, MAGGIO 2016 – SRI LANKA

Piano di risposta rapida di Caritas Sri Lanka (Appello di Emergenza)

- scheda sintetica -

Quadro di sintesi	
Settore di intervento	Supporto alle famiglie colpite da alluvioni, frane e smottamenti in Sri Lanka
Caritas Coinvolte e aree geografiche	Caritas Sri Lanka e Caritas Diocesane di Kurunegala, Kandy, Ratnapura, Colombo, Chilaw, Anuradhapura e Jaffna (Vanni)
Durata del progetto	Due mesi a partire dal 18 maggio 2016
Numero delle persone colpite da alluvione	420.097 (98.076 famiglie)
Numero delle persone destinatarie degli aiuti	26.460 (6.300 famiglie)
Attività	Fornitura di cibo, kit igienici, kit vestiario di prima necessità, acqua potabile, teli di plastica, stuoie.
Budget totale	250.000 €

Il contesto

Lo Sri Lanka è un paese di 21 milioni di abitanti al 73° posto su 188 nella classifica del 2015 dell'indice di sviluppo umano dell'ONU. Il paese ha vissuto due decenni di guerra civile e nel 2004 è stato tra i più colpiti dallo Tsunami che sconvolse l'oceano indiano. La religione più diffusa è il buddismo seguita da dall'induismo e l'islam. I cristiani sono circa il 7,5% di cui la gran parte cattolici. La Chiesa cattolica è presente sul territorio con 1 sede metropolitana (Colombo) e 11 diocesi suffraganee.

A partire dal 16 maggio 2016 nel si sono verificate intense precipitazioni che hanno toccato i massimi storici causando inondazioni, frane, smottamenti. Gli effetti della calamità sono stati molto pesanti per la popolazione: decine i morti e centinaia i dispersi soprattutto a causa delle frane che hanno travolto interi

villaggi delle zone collinari. Approssimativamente 98.076 famiglie (420.097 persone) residenti in quasi tutti i distretti da nord a sud del paese soprattutto nell'area centro-occidentale, hanno subito danni di diversa natura.

Gli interventi

Il 19 maggio 2016 Caritas Sri Lanka dopo una rapida valutazione dei bisogni tramite le Caritas diocesane, ha lanciato un Appello di Emergenza per soccorrere le vittime delle alluvioni.

Le aree geografiche nelle quali si inizierà il progetto, che avrà una durata non superiore a due mesi, sono le Diocesi più colpite di Kurunegala, Ratnapura, Kandy, Colombo, Chilaw, Anuradhapura e Jaffna (Vanni).

Le attività prevedono il soccorso e l'aiuto di 6.300 famiglie (26.460 persone), scelte da Caritas Sri Lanka in collaborazione con le Caritas Diocesane, consultando le autorità governative delle diverse regioni e villaggi, i parroci ed altre figure religiose e le organizzazioni della società civile.

Il criterio di selezione prevede l'identificazione dei soggetti più vulnerabili e a rischio, come le donne che sostengono da sole la propria famiglia o nuclei famigliari a basso reddito, con particolare attenzione a chi ha perso tutto: casa e mezzi di sussistenza.

Il piano prevede la fornitura di kit di emergenza in linea con gli standard internazionali composti dai seguenti beni:

- razioni di cibo non deperibile: 2 kg di riso, 1 kg di zucchero, 1 kg di lenticchie, 2 pacchetti di latte in polvere, 20 gr di tè, 1 kg di soia, 2 lattine di pesce, 200 gr di pesce secco
- beni di prima necessità: 2 lenzuola singole, 1 sarong, 1 saree, 1 dentifricio, 2 spazzolini, 2 pacchetti di assorbenti igienici, 1 sapone, 10 litri di acqua.

Gli aiuti saranno distribuiti nei villaggi dallo staff delle Caritas Diocesane con l'aiuto di volontari.

Il costo totale degli interventi, che prevede l'acquisto in loco di quanto necessario, è di 250.000 euro ed è finanziato dalle donazioni provenienti da tutto il mondo.

Come appoggiare gli interventi di Caritas Sri Lanka

In Italia è possibile sostenere l'Appello di Emergenza tramite offerte in denaro a Caritas Italiana in costante contatto con Caritas Sri Lanka e presente sul posto con operatori e volontari in servizio civile.

Con una donazione di 40 euro si coprono i costi per un kit di emergenza per una famiglia.

Sono sconsigliate altre forme di aiuto come raccolte di beni alimentari, vestiario, medicinali ed altro.

